

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois0100l@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2012-2013

MAGGIO 2013

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.38/99)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 L

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

| | Cognome Nome |
|------------|---------------------------|
| 1. | Aragri Valentina |
| 2. | Berdaouz Ijjou |
| 3. | Burgio Ilaria |
| 4. | Cagna Lucia Chiara |
| 5. | Ciuffreda Adele |
| 6. | Dainese Ilaria |
| 7. | Del Piano Chiara |
| 8. | De Palma Maira |
| 9. | Di Bari Antonella |
| 10. | Domalchuk Nelia |
| 11. | El Mogy Gihan |
| 12. | Gentile Eleonora |
| 13. | Marzoni Marika |
| 14. | Radu Dumitru |
| 15. | Secchia Debora |
| 16. | Serra Roberta |
| 17. | Zanni Valentina |

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO

Storia della classe

La classe è composta da 17 studenti, dei quali solo uno è un ragazzo.

E' da sottolineare che la presenza maschile è da sempre sporadica nel corso dei servizi sociali. Ma, storicamente, questa saltuarietà non ha creato problemi di relazione, al contrario essa ha rappresentato una distinzione positiva ed un arricchimento aggiuntivo. Così è stato nei confronti dello studente in questione. La collaborazione e la disponibilità affinché l'integrazione, nel corso degli anni, fosse completa è stato sicuramente un obiettivo perseguito dai docenti e dall'intero gruppo classe. Il suo raggiungimento lo ha, per esempio, confermato la gita a Praga avvenuta nel presente anno scolastico che si è rivelata essere non solo un valido momento di riflessione storico-culturale, ma anche e soprattutto un momento di ulteriore rafforzamento dei rapporti interpersonali.

La classe, infatti, nel corso degli anni, ha visto l'inserimento di diversi studenti: degli attuali, 12 studenti hanno frequentato il percorso nella stessa classe a partire dalla classe prima, una studentessa è stata inserita durante il secondo anno scolastico, proveniente da altra scuola, un'altra durante il terzo anno scolastico (*ripetente, proveniente dalla stessa scuola*), due alunne hanno fatto parte del gruppo classe a partire dal quarto anno scolastico (*una dopo un anno in cui non aveva frequentato la scuola, successivamente all'esame di qualifica, ed una ripetente, provenienti entrambe dalla stessa scuola*). Un' alunna sta frequentando per la seconda volta la classe quinta, dopo essersi ritirata nel corso del precedente anno scolastico per gravi motivi di salute.

Tutti i nuovi ingressi non solo non hanno portato sconvolgimenti particolari all'interno del gruppo classe, al contrario sono stati caratterizzati da una piena e corretta integrazione.

Questa sensibilità e disposizione a far sì che il gruppo classe fosse attento alle problematiche dei singoli è tanto più vero se si tiene in considerazione la presenza di due studenti certificati ai sensi della L.104 e di due segnalati.

A ciò si deve aggiungere che tre studenti provengono da paesi extraeuropei, ma hanno trovato un ambiente collaborativo per favorire non solo l' inserimento, ma per superare anche le difficoltà più specificatamente scolastiche. Ci si riferisce, in primo luogo, alla comprensione ed uso dell'italiano ed, in secondo luogo, alla appropriazione corretta e consapevole dei linguaggi specifici settoriali; tali studenti non manifestano problemi di comprensione, ma si rileva ancora qualche difficoltà linguistica, in particolare nell'uso appropriato del linguaggio specifico di ciascuna disciplina.

Non si deve dimenticare che, da questo punto di vista, il nostro Istituto ha da anni attuato strategie e metodologie efficaci a che l'inserimento dei diversi e sempre più numerosi studenti che provengono da paesi stranieri trovasse un terreno il più favorevole possibile per una reale integrazione, sopperendo anche alle mancanze legislative che, certamente, non favoriscono né supportano il percorso.

Al di là dei risultati puramente scolastici, è indubbio che l'apertura al dialogo, all'accettazione sia sicuramente un traguardo raggiunto dalla maggioranza degli studenti.

A riprova di ciò, lo è stato tutto il cammino intrapreso nel progetto Ex-Terza Area, Alternanza. Per la specificità dello stesso, si rimanda alla relazione presente nel documento.

Qui si vuole tuttavia sottolineare che il progetto è contraddistinto da due fasi: una preparazione teorica, ed una pratica che si concretizza con l'effettuazione degli stage presso le strutture degli anziani in quarta e dei disabili in quinta.

Sia gli esperti intervenuti per le lezioni, sia i Direttori di strutture hanno espresso giudizi positivi, talora addirittura entusiastici nei confronti degli studenti.

Tutti hanno sottolineato quanto più sopra si osservava: l'attenzione e la sensibilità verso tematiche e problematiche talora di difficile impatto e di non facile gestione.

Ma anche questa è una caratteristica del nostro corso: l'operatività, il fare, il confronto con situazioni reali mette in luce potenzialità che, talora, nel solo ambito scolastico, rimangono inespresse e non sempre adeguatamente valorizzate.

Ma questi risultati vanno a confermare e a coronare una scelta di indirizzo che, forse, inizialmente non era così consapevole.

Sicuramente è stata questa graduale, ma convinta maturazione che ha fatto anche sì che alcuni studenti abbiano e continuino a dedicare il loro tempo libero ad attività di volontariato, ed altri si siano iscritti all'A.V.I.S., come donatori.

Modalità di comportamento e di sensibilizzazione che è stata perseguita sin dal primo anno di scuola e che ha trovato riscontro in Progetti coerenti. Si fa, per esempio, riferimento alla visita a San Patrignano nel corso del quarto anno, alla visita a Milano all'Istituto dei ciechi, oppure all'uscita ad Assisi presso una comunità francescana, nel corso del quinto anno. Anche qui gli studenti hanno vissuto un'esperienza a contatto con vissuti problematici riflettendo sulle possibili scelte di vita da intraprendere.

Questi percorsi hanno avuto effetti positivi sull'intero gruppo classe come più sopra si osservava. I rapporti, del resto, sono stati sempre caratterizzati dalla correttezza e rispetto reciproco sia verso i compagni, sia verso i docenti; tale atteggiamento verso gli insegnanti, per alcuni di essi, è stato poi davvero collaborativo e costruttivo ed è stato perciò possibile lavorare in un clima sereno.

Al riguardo si deve osservare che nel biennio post-qualifica, il Consiglio di classe si è rinnovato solo con la presenza del docente di Tecnica Amministrativa poi cambiato nel quinto anno unitamente all'insegnante di Italiano. Da quanto detto, risulta che molti docenti hanno accompagnato gli studenti da più anni, in particolare matematica, inglese, diritto, educazione fisica, psicologia, igiene-CMS, IRC e sostegno. Questa continuità ha permesso il cementarsi di buoni rapporti col gruppo classe, il consolidarsi di metodologie e strategie che sicuramente hanno agevolato sia il percorso degli studenti, sia quello delle sedute consiliari.

Per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche è necessario evidenziare come l'attenzione e l'interesse costruttivo siano stati adeguati per circa la metà della classe. Infatti un gruppo di studenti ha sempre manifestato e manifesta tuttora desiderio di apprendere.

Un'altra parte, invece, si è mostrata più disinteressata, passiva, dando l'impressione di "subire" quanto loro veniva comunicato, probabilmente a causa di un interesse limitato oppure anche per alcune reali difficoltà di comprensione e applicazione.

Per ciò che riguarda le fasce di livello scolastico, si rimanda a quanto relazionato più avanti; qui si sottolinea, tuttavia, che molti docenti hanno lamentato, per una parte degli studenti, uno studio discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, ma privo di una meditata programmazione; si sono pure registrate spesso assenze strategiche che denunciano una mancanza di maturità e responsabilità verso i propri impegni scolastici.

Di conseguenza le verifiche sono spesso risultate lacunose nella preparazione. Difficoltà diverse si sono pure registrate nell'acquisizione ed applicazione del lessico specifico, in particolare per Tecnica Amministrativa, dovute anche alla discontinuità didattica della disciplina.

Le capacità di attenzione e di concentrazione della classe non sono state sempre adeguate e il loro livello generale di conoscenze e competenze relative alla lingua italiana è rimasto in generale basso, mantenendo carenze sia dal punto di vista ortografico che sintattico.

Nel secondo pentamestre i docenti hanno intensificato le verifiche orali per preparare gli studenti al colloquio d'esame finale che richiede capacità di collegamento interdisciplinare.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto complessivamente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente adeguato

Nella classe si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- ✓ **Buono:** nel caso di alcuni studenti che, grazie a buone capacità personali, hanno saputo superare alcune incertezze raggiungendo risultati apprezzabili in diverse discipline; si è reso comunque necessario anche per questi alunni un lavoro volto a migliorare le loro abilità di base, specialmente nella produzione scritta
- ✓ **Discreto:** per alcuni studenti che hanno raggiunto risultati complessivamente discreti, nonostante gli apprendimenti risultino nozionistici e settoriali; è emersa in questo gruppo la necessità di rafforzare le abilità logiche e di attenzione
- ✓ **Sufficiente:** è il gruppo più variegato, costituito da alcuni alunni che hanno evidenziato un rendimento scolastico più discontinuo e un'applicazione molto limitata e selettiva. Tra questi, alcuni studenti, seppur dotati di adeguate potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse e da un metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, hanno conseguito una preparazione ancora incerta e un po' lacunosa. Nel corso dell'anno hanno progressivamente manifestato la volontà di migliorare pur mantenendo un lessico ristretto e difficoltà a livello morfo-sintattico

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Progetto: "Giornate sulla neve": coinvolgimento di gruppi di studenti nel quarto e quinto anno.
- Gita scolastica a Torino nel quarto anno.
- Visita a Recanati alla casa di Leopardi nel quarto anno.
- Gita scolastica a Praga nel quinto anno.
- Progetto "Orientamento interno-esterno post-diploma" con conferenze di supporto nel quinto anno
- Progetto "Fisco e scuola" nel quinto anno
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati e il commento degli operatori sull'esperienza

- Partecipazione al “Convegno delle malattie rare” presso il Policlinico di Modena, nel quarto e quinto anno. In particolare, nel quinto anno una studentessa ha relazionato e ricevuto una borsa di studio.
- Partecipazione alla giornata nazionale disabili nel quarto anno.
- Visita al centro dei ciechi di Milano con il progetto “Percorso dialogo al buio”
- Uscita ad Assisi con il “Progetto di vita: la vocazione come scelta totale” organizzato dalle docenti di religione dell’Istituto.
- Partecipazione all'evento/concerto organizzato da Memo "Viva L'Italia, l'Italia che resiste... l'identità italiana in chiave interculturale”
- Partecipazione alla testimonianza del partigiano Ezio Bompani (Itinerario Memo-Istituto storico di Modena)

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

L’attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: pausa didattica e recupero in itinere. Tali modalità sono state intraprese anche dal Consiglio di Classe. Per gli studenti che al termine del primo trimestre manifestavano carenze, sono state attivate le attività di recupero di cui sopra e poi, come da delibera collegiale, i singoli insegnanti hanno fissato i tempi e le modalità di accertamento del superamento delle carenze, attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati trascritti sul registro di ciascuna materia coinvolta. Gli esiti di tali prove sono stati verbalizzati durante le riunioni del Consiglio di classe. Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa.

Inoltre, nei mesi di Aprile e Maggio sono state effettuate ore pomeridiane di potenziamento e recupero di psicologia e, al fine di preparare gli studenti al colloquio d’esame, nelle ultime settimane di scuola i docenti di matematica e inglese di altre classi quinte dell’Istituto, effettueranno simulazioni di colloquio in compresenza con l’insegnante disciplinare della classe.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d’anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell’esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell’anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

| Giudizio e votazione | Criteri corrispondenti |
|-------------------------------------|---|
| Gravemente insufficiente (voto <=4) | Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato |
| Insufficiente (voto 5) | Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi |
| Sufficiente (voto 6) | Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo |
| Buono (voto 7/8) | Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative |
| Ottimo (voto 9/10) | Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico |

Simulazioni delle prove di Esame

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte:

- una simulazione relativa alla prima prova, italiano, in data 16/04/2013;
- una per la seconda prova, psicologia, in data 14/03/2013; verrà effettuata una seconda simulazione per la seconda prova in data 21/05/2013, in quanto nella simulazione del 14/03/2013 era stata proposta una sola traccia e non due, secondo il modello di prova ministeriale, e il Consiglio di Classe ha ritenuto necessario proporre agli studenti anche una simulazione di prova completa;
- due simulazioni relative alla terza prova, in data 04/03/2013 e in data 02/05/2013, che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa Educazione Fisica. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla) e sono presenti nel documento.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 04 marzo 2013, la seconda il 02 maggio 2013. Rispetto alle valutazioni ottenute nella prima, si può osservare che le difficoltà maggiori si erano registrate nella prova di tecnica amministrativa, a seguire matematica e inglese, più soddisfacenti quelle di storia; in generale erano mancate prove decisamente positive tanto che la classe aveva totalizzato una media di poco superiore ai 8.6/15. Probabilmente, in generale, la classe si è trovata in difficoltà di fronte ad una prova multidisciplinare della durata di 3 ore, a causa anche di uno studio mnemonico e non continuativo, ma non mancarono i richiami e gli inviti a che l'applicazione fosse assolutamente più responsabile .

La media della seconda simulazione non è però risultata più soddisfacente: infatti la classe ha totalizzato una media di poco superiore ai 8.8/15. Le prove migliori sono risultate quelle di matematica, a seguire cultura medico sanitaria e diritto, molto più deludenti quelle di inglese. Inoltre alcuni esiti individuali sono stati davvero preoccupanti, tanto da dover rivolgere agli studenti interessati un pressante invito a riflettere seriamente sul risultato ottenuto ad anno scolastico così inoltrato.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 L

| MATERIA | DOCENTE |
|----------------------------------|------------------------------|
| Religione | Tavoni Paola |
| Italiano - Storia | Zanarini Giuliana |
| Psicologia Generale ed Applicata | Turriziani Vanna |
| Diritto ed Economia | Vecchiati Marcella |
| Cultura Medico Sanitaria | De Marinis Maria |
| Tecnica Amministrativa | Lodi Luciana |
| Lingua Inglese | Vincini Roberta |
| Matematica | Biagini Anna |
| Educazione Fisica | Maccaferri Patrizia |
| Sostegno | Degli Esposti Pallotti Paola |

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: ZANARINI GIULIANA

Libro di testo adottato:

Marta Sambugar, Gabriella Salà. *LM - Letteratura Modulare L'Ottocento/Il Novecento*, vol. 1-2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici:

- Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.
- PIRANDELLO Luigi, *Il fu Mattia Pascal (edizione integrale)*

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo storico-culturale.

Il Decadentismo

Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (Vol. 1)

La poesia simbolista (Vol. 1 pag. 481-483)

- **Charles Baudelaire:** lettura e commento delle liriche:

- "L'Albatro" (Vol. 1 pag. 544)
- "Corrispondenze" (Vol. 1 pag. 547)
- "Spleen" (fotocopia)

- **Paul Verlaine:** lettura e commento della lirica:

- "Arte poetica" (Vol. 1 pag. 549)

- **Arthur Rimbaud:** lettura e commento della lirica:

- "Vocali" (Vol. 1 pag. 552)

La reazione al Positivismo, l'Estetismo, il Decadentismo (letteratura e poesia), il romanzo estetizzante (Vol. 2 da pag. 6 a pag. 13)

Il romanzo della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, Nietzsche (pag. 13-19)

- **Marcel Proust**, lettura del brano "La madeleine" (pag 52-55)

Il romanzo estetizzante: origine e caratteristiche (pag. 11-13)

- **Joris Karl Huysmans:** L'eroe decadente. Lettura e analisi del brano "Una vita artificiale" da "A ritroso" (pag. 39-41)
- **Oscar Wilde:** riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, alla analogia tra i sensi e lo stato d'animo. Lettura e analisi del brano "Lo splendore della giovinezza" da "Il ritratto di Dorian Gray" (pag.44-47)
- **Gabriele D'Annunzio:** riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo. Lettura e analisi del brano: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" da "Il Piacere" (pag 137-140)

Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- **Giovanni Pascoli:** la vita, la formazione culturale, la visione del mondo (da pag 74 a pag 78)

Da "Il fanciullino", lettura e commento del seguente passo:

- "E' dentro di noi un fanciullino" pag 85

Da "Myrica" lettura e analisi delle liriche:

- "Lavandare" pag 88
- "X Agosto" pag 92
- "L'assiuolo" pag 95
- "Temporale" pag 98

Da "Canti di Castelvecchio" lettura e analisi della lirica:

- "Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Il nazionalismo di Pascoli e lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa"

- "Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag 122

- **Gabriele D'Annunzio:** la vita come arte, l'estetismo, il superomismo, il panismo (da pag 128 a pag 133). Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes, Dorian Gray (pag 11-13)

Lettura e analisi delle liriche:

- "La sera fiesolana" pag 144
- "La pioggia nel pineto" pag 147

-Le Avanguardie in Italia:

- Definizione del termine (pag 20);
- Riferimenti al Futurismo (pag 21);

- **Filippo Tommaso Marinetti:** lettura e analisi:

- "Il Manifesto del Futurismo" pag 23, 24 e fotocopia
- "Il bombardamento di Adrianopoli" pag. 177

- **Aldo Palazzeschi:** lettura e analisi della lirica

- "E lasciatemi divertire" pag. 173

2) Modulo: Ritratto d'Autore – Luigi Pirandello

Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia fra '800 e '900

Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, interesse per la psiche, la "memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori (pag 13-15 , si veda il romanzo della crisi)

Luigi Pirandello

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e la maschera da pag 186 a pag 192.

Lettura ed analisi:

-dal saggio "L'umorismo"

- "Il sentimento del contrario" pag 198, 200

- dalle "Novelle per un anno" pag 201:

- "La patente" pag 202
- "Il treno ha fischiato" pag 208
- "La carriola" pag 215

- da "Uno nessuno centomila" pag 231:

- "Filo d'aria" pag 232

Pirandello drammaturgo: cenni alle innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale.

Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Lettura e analisi:

- da "Così è se vi pare" pag 236

- "Come parla la verità" pag 236

- "Sei personaggi in cerca d'autore": caratteristiche generali dell'opera (pag 242)

Italo Svevo

La vita, la società triestina e il suo pseudonimo. Le opere, l'evoluzione della sua arte narrativa, l'originalità del suo impianto narrativo e delle sue soluzioni stilistiche (pag. 254-264)

Lettura e analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo "La coscienza di Zeno":

- "L'ultima sigaretta" pag 266
- "Un rapporto conflittuale" pag 271
- "Il trionfo di Zeno" pag 280
- "Una catastrofe inaudita" pag 284

3) Modulo: Incontro con l'opera - Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal

- Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo "Ritratto d'autore"
- Lettura integrale autonoma e in parte collettiva in classe dell'opera
- Sintesi dell'opera fornita dall'insegnante (struttura, vicenda, temi)

4) Modulo tematico "La guerra nella letteratura"

- quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento ai climi pre-bellici (si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi moduli di storia)
- la cultura dell'impegno: riferimenti essenziali al Fascismo e antifascismo in Italia: Croce e Gentile (pag 305- 306)
- il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali, riferimenti al "Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti (si rimanda al modulo precedente)

Giuseppe Ungaretti

Vita, opere, pensiero e poetica, pag 360-364

Lettura e analisi delle liriche:

- da "L'allegria" pag 369
 - "Veglia" pag 370
 - "Il porto sepolto" pag 372
 - "Sono una creatura" pag 374
 - "San Martino del Carso" pag 380
 - "Mattina" pag 382
 - "Soldati" pag 383
 - "Fratelli" pag 386
 - da "Il dolore" pag 392
 - "Non gridate più" pag 393
- Lettura della critica "L'evoluzione della poesia di Ungaretti" pag 395

Salvatore Quasimodo.

L'impegno civile delle poesie (pag 462)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "Ed è subito sera" pag 463
- " Alle fronde dei salici" pag 465

Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo (si rimanda al modulo precedente)

5) Modulo generi letterari: La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza le tendenze emerse con:

L'Ermetismo: analisi delle parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

Giuseppe Ungaretti. La vita e la guerra. La sua poetica e il suo stile poetico (si rimanda al modulo precedente)

Eugenio Montale

La vita e le opere, il “male di vivere” e la "poetica dell'oggetto"; il “varco” e l'evoluzione della figura femminile (da pag 400 a pag 405)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- da “Ossi di Seppia” pag 410
 - "Meriggiare pallido e assorto" pag 415
 - "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag 417
 - "Cigola la carrucola del pozzo" pag 419
- da “Le Occasioni” pag 425
 - "Non recidere, forbice, quel volto" pag 426

Umberto Saba

La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima (pag. 467). Appunti forniti sulla sua poetica, sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "La capra" pag 468
- "Teatro degli Artigianelli" pag 470
- "Amai" pag 472
- "Ulisse" pag 474

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche:

- “A mia moglie”
- "Città vecchia"
- "Tre poesie alla mia balia" (I-III)
- "Eroica"

Salvatore Quasimodo. La vita, la poetica della parola, la memoria e la nostalgia, pag 462. (si rimanda al modulo precedente)

6) Modulo: educazione linguistica

La relazione (conoscenze pregresse)

Il saggio breve

L'articolo di giornale (comprensione)

L'analisi di testi poetici

L'analisi di testi narrativi

Indicazioni relative alla stesura di una tesina o di una mappa concettuale

Tipologie testuali d'esame:

- tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)
- tipologia B (nella modalità del saggio breve)
- tipologia C (cenni: tema di argomento storico)
- tipologia D (tema di ordine generale)

7) Fare ricerca sull'attualità

Letture individuali di quotidiani e di altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi di produzione scritta
- ✓ Ripasso con sintesi e schemi
- ✓ Recupero in itinere
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (sintesi e questionari)
- ✓ Utilizzo di sussidi audiovisivi inerenti alle tematiche trattate

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ DVD
- ✓ n. 4 ore complessive settimanali
- ✓ Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - 1) nel primo trimestre (Pascoli nel secondo pentamestre)
 - 2) nel primo trimestre
 - 3) nel primo trimestre
 - 4) nel secondo pentamestre
 - 5) nel secondo pentamestre
 - 6) in itinere durante il corso di tutto l'anno
 - 7) in itinere durante il corso di tutto l'anno
- ✓ Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conoscere globalmente il contesto storico-sociale-economico e la sua influenza nel mondo letterario, in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate;
- 2) riconoscere globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate;
- 3) riconoscere globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate;
- 4)
 - a - analizzare la struttura di novelle e romanzi
 - b - riconoscere i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni "brano" analizzato:
 - a - comprendere il rapporto fra l'esperienza personale e storica dell'Autore e la sua produzione letteraria
 - b - individuare le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'Autore;

- 6) produrre autonomamente testi argomentativi, relazioni, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi;
- 7) conoscere e comprendere le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato del lavoro) presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo)
- ✓ analisi e commento di un testo poetico
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario
- ✓ produzione di un saggio breve
- ✓ verifica con domande aperte
- ✓ interrogazione
- ✓ tema con traccia di argomento letterario
- ✓ tema con traccia di argomento storico (saltuariamente)
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità (saltuariamente)

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre

- ❖ **italiano scritto** tre prove; **orale** due prove di cui una con domande scritte

Secondo pentamestre

- ❖ **italiano scritto** quattro prove, **orale** tre prove (interrogazione e/o domande scritte)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 3 ore per le prove di produzione scritte
- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)
- ✓ 6 ore per la simulazione d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza delle risposte elaborate
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Giuliana Zanarini

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.ssa: ZANARINI GIULIANA

Libro di testo adottato: Emilio Zanette, *Interrogare il passato*, Bruno Mondatori, Milano (Vol. 1 e 2)

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo: La società industriale di massa e l'imperialismo

La seconda rivoluzione industriale (Vol. 1, pag. 218-221)

La società di massa (Vol. 1, pag. 226-230)

Le trasformazioni del sistema politico (sintesi in fotocopia)

L'imperialismo. La spartizione coloniale del mondo (sintesi in fotocopia)

Le potenze europee tra Ottocento e Novecento (sintesi in fotocopia)

2) Modulo: la Grande Guerra come svolta storica

L'Europa agli inizi del Novecento

L'Italia nell'età di Giolitti

La prima guerra mondiale

Analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che portarono allo scoppio della guerra

Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa

Le eredità della guerra: l'Europa all'indomani del conflitto, le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo

3) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica (in sintesi)

La crisi del '29 (in particolare le cause e le conseguenze anche per l'Europa)

La crisi del dopoguerra in Italia

Il fascismo al potere

Il nazismo:

- cenni sul dopoguerra nell'Europa centrale, la Repubblica di Weimar,
- l'ascesa di Hitler
- il regime nazista

Lo stalinismo sovietico (sintesi pag. 137).

L'alternativa democratica: il New Deal americano, la Gran Bretagna e la Francia (cenni pag. 144-145)

4) Modulo: la seconda guerra mondiale

L'Europa verso la Guerra

La seconda guerra mondiale

a) lo scoppio del conflitto

b) le principali tappe del conflitto

Il "nuovo ordine" nazista e la Shoah

La Resistenza in Italia : dall'8 settembre 1943 alla Liberazione del 1945 (pag. 192-200)

- la lotta di liberazione in Italia e la lettera di Giacomo Ulivi
- Incontro con un testimone della Resistenza: narrazione (testimonianza orale) del partigiano Ezio Bompani (Istituto Storico di Modena)
- Lezione concerto: Viva l'Italia, l'Italia che resiste

5) Modulo: Alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra (sintesi essenziale fornita dall'insegnante)

Il Centrismo e il boom economico in Italia

Bipolarismo e guerra fredda, dopo la Conferenza di Yalta

Est ed Ovest negli anni 1950-1970: riferimenti alla guerra di Corea, ai protagonisti del tempo (Kennedy, Chruscev e Giovanni XXIII) e alla crisi di Cuba

La questione palestinese: le sue origini, concetti di sionismo, riferimenti agli avvenimenti più recenti

In cerca di un nuovo ordine mondiale

Riferimenti:

- alla caduta del muro di Berlino;
- alla guerra del Golfo;
- al ruolo americano degli ultimi anni come unico possibile garante degli equilibri politici mondiali;
- ai conflitti etnici in Africa;
- all'11 settembre 2001.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ utilizzo di schemi e mappe riassuntive
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di filmati e documentari
- ✓ lettura di articoli di giornale
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione relativa ai fatti più recenti
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (riassunti e questionari)

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ DVD
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie
- ✓ n. 2 ore complessive settimanali
- ✓ Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - 1) nel primo trimestre
 - 2) nel primo trimestre

- 3) iniziato nel primo trimestre
- 4) nel secondo pentamestre
- 5) nel secondo pentamestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Utilizzare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conoscere alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati
- ✓ Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre: tre prove orali o strutturate con domande scritte

Secondo pentamestre : quattro prove orali o strutturate con domande scritte

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Giuliana Zanarini

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Prof.ssa: TURRIZIANI VANNA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Maria Bernardi-Anna Condolf "Psicologia per il tecnico dei servizi sociali"

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1^ Modulo: Alcuni ambiti teorici della psicologia.

U.D.: S. Freud e la psicoanalisi

S. Freud. Biografia

Oggetto di studio e concetti chiave. Approccio topografico. Approccio strutturale. I meccanismi di difesa. Approccio stadiale: fase orale; fase anale; fase fallica; fase di latenza; fase genitale.

La psicopatologia: il sintomo ed il conflitto psichico.

Metodo: le associazioni libere, interpretazione dei sogni, il transfert.

U.D.: I sistemi post-freudiani

Adler, Jung

La psicologia individuale di Adler.

C.G. Jung: la psicologia analitica. La strutturazione della personalità

2^ Modulo: I minori

Quale cultura per l'infanzia? I bisogni del minore. Prima infanzia. Seconda infanzia. Terza infanzia.

Adolescenza.

Adolescenza ritardata, adolescenza abbreviata, adolescenza dissociale. I compiti di sviluppo. I cam-

biamenti fisici-biologici.

U.D.: La psicologia e il disagio psichico.

Le nevrosi e le psicosi.

I disturbi psichici: i disturbi d'ansia, le fobie, i disturbi ossessivi.

U.D.: La psicologia dell'anziano.

I cambiamenti fisici dell'anziano.

I cambiamenti sociali dell'anziano.

U.D.: La psicologia dell'anziano. Le strutture socio-assistenziali.

Quale età anziana? Cambiamenti fisici. Cambiamenti cognitivi. L'affettività e la personalità. Cam-

biamenti sociali. Quale vecchiaia oggi? Tipologie di disagio. La malattia nell'anziano. Le demenze.

Decadimento della memoria e delle funzioni cognitive. Modificazioni del comportamento e della

personalità. Le strutture socio-assistenziali.

U.D.: La disabilità. Aspetti psicologici e socio-assistenziali.
Definizione di handicap, menomazione e disabilità. Disabilità e scuola. Disabilità e lavoro.
Famiglia e disabilità. Disabilità e sessualità. Il ritardo mentale. La sindrome di Down.
Disabilità visiva. Disa-

bilità motoria. Gli interventi.

U.D: La famiglia.
La famiglia multiproblematica.
Molteplicità di tipologie di famiglia.
Alcune condizioni particolari in cui la famiglia si può trovare.

3^ Modulo

U.D.: Le relazioni interpersonali e i comportamenti del gruppo.
Che cos'è il gruppo? La diade, i numeri dei componenti.

U.D.: Il gruppo e i diversi approcci:
K.Lewin e la dinamica di gruppo
W.Bion: L'approccio psicoanalitico.
L'approccio umanistico di A:Maslow e C:Rogers. Esempi di osservazione del gruppo e del suo
Funzionamento.

4^ Modulo

U.D.: Il colloquio.
Le competenze comunicative.
Il colloquio e l'intervista.
Il colloquio clinico.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Cultura Medico-Sanitaria

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli sono state effettuate lezioni dialogate su "casi" posti dall'insegnante e dall'esperienza di stage, conversazioni guidate atte a favorire collegamenti interdisciplinari e spunti critici, esperienze di ricerca realizzate dagli allievi.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo.
Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:
Conosce i contenuti essenziali degli ambiti trattati
Espone correttamente gli argomenti
Riconosce ed utilizza il lessico specifico

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove orali
Prove scritte: Temi

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

2 prove orali a quadrimestre
4 prove scritte

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali:

Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati

Esponde in modo accettabile i contenuti

Usa il lessico specifico in modo accettabile

Per le relazioni scritte:

Conosce gli argomenti richiesti

Si orienta con pertinenza nell'articolazione delle argomentazioni

Usa una terminologia corretta

F.to Prof.ssa

Vanna Turriziani

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO – SANITARIA

Prof.ssa: DE MARINIS MARIA

Libro di testo adottato: Bedendo: “Cultura medico-sanitaria” Vol.2

Casa Editrice: Poseidonia scuola

Altri sussidi didattici: appunti e fotocopie forniti dall'insegnate, letture di articoli scientifici di attualità, p.c. per lezioni in p.p.t

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° Modulo: La prevenzione prima, durante e dopo la nascita

U.D. 1 *Igiene della gravidanza*

Sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale
Prevenzione dei rischi in gravidanza: interventi preventivi, tecnici e sociali
Prevenzione del complesso di TORCH e della Spina bifida
Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive (ecografia, tritest, translucenza nucale, amniocentesi, villocentesi)
Il parto eutocico e distocico

U.D.2 *La prevenzione del rischio nel neonato*

Prevenzione neonatale. Embriopatie e fetopatie. Il fattore Rh e la malattia emolitica neonatale. Il punteggio Apgar e la profilassi neonatale.
Gli screening neonatali: fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e displasia congenita dell'anca

2° Modulo :L' infanzia

U.D. 1 *Elementi di pediatria e puericultura.*

Crescita e sviluppo: caratteristiche e fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo; la valutazione del bambino e il significato della tabella dei percentili.

U.D. 2 *L'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza.*

Principi nutritivi.
Fabbisogno energetico, proteico, glucidico, lipidico. Fabbisogno idrico, di vitamine, di minerali. Allattamento al seno e allattamento artificiale. Svezamento, la celiachia e gli alimenti senza glutine.
Alimentazione a 2 anni, 4-12 anni e nell'adolescenza.

U.D. 3 *Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili.*

La meningite batterica, le malattie delle alte vie respiratorie, l'otite media, bronchite.
Le malattie esantematiche e quelle gastrointestinali, il diabete di tipo 1 e la chetoacidosi diabetica.

Paramorfismi e dimorfismi vertebrali: valgismo, varismo, scoliosi, cifosi, lordosi, displasia dell'anca.

U.D. 4 *La neuropsichiatria infantile.*

I disturbi del comportamento nell'infanzia.

Una genitorialità responsabile.

Disturbi dell'evacuazione: enuresi, encopresi.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, sintomi dell'anoressia; bulimia.

Epilessie: epilessia e sindromi generalizzate; aspetti sociali del piccolo e del grande male.

Disturbo generalizzato dello sviluppo: l'autismo infantile.

3° Modulo : Ia disabilità

U.D. 1 *Le malattie ereditarie.*

Generalità sulle malattie genetiche.

Mutazioni e alterazioni genetiche.

Malattie autosomiche ed eterosomiche.

U.D. 2 *Disabilità fisica.*

Definizione di menomazione, disabilità, handicap.

Miodistrofia di Duchènne e distrofie autosomiche

Sclerosi multipla: nuovi orizzonti con l'autotrapianto.

Leucodistrofie e progetto mielina.

Paralisi cerebrali infantili: eziopatogenesi, cause prenatali, perinatali, postnatali.

U.D. 3 *Disabilità psichica.*

Ritardo mentale: definizione e Q.I.

Ritardo mentale ad eziologia dismetabolica: galattosemia, fenilchetonuria.

Oligofrenia da disfunzioni endocrine: ipotiroidismo congenito.

Oligofrenia da encefalopatie infettive (TORCH; meningite)

Malattia emolitica del neonato.

Oligofrenie su base genetica: Sindrome dell'X fragile, Sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter, malattia "cri du chat", sindrome di Down.

4° Modulo : La senescenza

U.D. 1 *Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.*

Concetto di invecchiamento biologico e senescenza

Geriatrics e Gerontology.

Servizi assistenziali e assessment geriatrico.

Ipotesi sull'invecchiamento. La prevenzione.

U.D. 2 *Principali trasformazioni anatomico – patologiche della senescenza .*

IL CERVELLO: La memoria, Alterazioni neurosensoriali, Il sonno, La psiche, Il morbo Parkinson (sintomi caratteristici, terapia, riabilitazione e cura della persona).

IL CUORE: Modificazioni strutturali e Patologie cardiovascolari (aterosclerosi, ipertensione, Cardiopatia ischemica, Vasculopatie cerebrali, Ictus, Infarto, angina)

LE OSSA: fisiologia e funzione del tessuto osseo e turnover dell'osso. L'Osteoporosi.
APPARATO RESPIRATORIO: Polmoni e principali patologie respiratorie (Bronchite, Enfisema, BCPO)
APPARATO URINARIO: Incontinenza, Ipertrofia prostatica
APPARATO TEGUMENTARIO: La pelle (rughe e macchie), Piaghe da decubito (definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe)
APPARATO DIGERENTE: L'alimentazione nell'anziano, Il diabete senile e le sue complicanze.

U.D. 3 *L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze.*

Modificazioni biochimiche del metabolismo cerebrale. Aspetti generali della demenza e quadro clinico.

Aterosclerosi cerebrale e sue possibili complicanze.

Malattia di Alzheimer: sintomi e alterazioni caratteristiche del cervello nell'AD. Fattori di rischio. Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT. Assistenza a persone affette da demenza.

5° Modulo (previsto): Cambiamenti socio-sanitari

U.D. 1 : *L'interculturalità*

Flussi migratori e salute.

Servizi sociosanitari per immigrati.

Volontariato e stato sociale.

N.B. Le patologie sono state trattate seguendo il seguente schema : eziologia, quadro clinico, diagnosi, intervento terapeutico-assistenziale

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ ***Psicologia***
- ✓ ***Formazione professionale***
- ✓ ***Lingua straniera***

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili quali schemi, tavole descrittive e presentazioni in p.p.t.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages raccogliendo da questa gli elementi fondamentali per confrontarli con la esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è, infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

1° modulo

Libro di testo

Tempi : 9 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

2° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film: "Il mio piede sinistro" per P.C.I.

Tempi : 45 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film "L'olio di Lorenzo"

Tempi : 14 ore

Attività di recupero : corso di recupero

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 36 ore

Attività di recupero : in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

5° Modulo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 4 ore (previste)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1° modulo

- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale .
- ✓ Affianca la madre nella cura della persona e del figlio.
- ✓ Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali

2° modulo

- ✓ -Descrive l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella infanzia
- ✓ -Affianca la madre nella cura e nella tutela del proprio figlio
- ✓ -Riconosce le più rilevanti patologie neonatali.
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Usa un lessico appropriato

3° modulo

- ✓ -Sa distinguere condizioni di disabilità e condizioni di handicap
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap

- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Utilizza in modo corretto il lessico medico-sanitario

4° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione
- ✓ -Usa un lessico appropriato

5° modulo

- Individua in modo corretto le possibili cause delle malattie di acquisizione o di adattamento.
- Ha consapevolezza delle problematiche inerenti la promozione della salute nelle differenti comunità di immigrati
- Elenca le principali caratteristiche dei servizi sociosanitari per immigrati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 prove semi-strutturate
- ✓ 2 prove con risposte a domande aperte
- ✓ 3 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
- ✓ Articola e rielabora i contenuti anche se in modo mnemonico
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di approfondimento
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Maria De Marinis

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: VECCHIATI MARCELLA

Libro di testo utilizzato: Simone Crocetti – “Diritto ed economia”- ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

Modulo n. 1: l'impresa

U.D. n. 1: l'imprenditore

L'impresa: caratteri fondamentali ex art. 2082 c.c.; definizione.

Classificazione delle imprese: secondo la dimensione, l'attività e i soggetti. Impresa pubblica e impresa privata.

Il piccolo imprenditore.

L'artigiano.

L'impresa familiare.

Imprenditore agricolo e imprenditore commerciale.

U.D. n. 2: l'imprenditore commerciale

Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

La capacità per l'esercizio dell'impresa.

Il regime di pubblicità.

La tenuta delle scritture contabili.

I collaboratori dell'imprenditore.

I caratteri generali delle procedure concorsuali; lo scopo del fallimento; i presupposti e gli organi; gli effetti.

Modulo n. 2: l'azienda

U.D. n. 1: l'azienda

Nozione di azienda.

I segni distintivi.

L'avviamento.

Il trasferimento d'azienda: trasferimento dei beni aziendali e sorte dei rapporti giuridici pendenti.

La disciplina della concorrenza in generale. Il divieto di concorrenza dell'alienante ex art. 2557 c.c..

Modulo n. 3: la società

U.D. n. 1: l'impresa collettiva

L'impresa collettiva: società e associazioni.

Il contratto di società: caratteri essenziali ex art. 2247 c.c..

Capitale e patrimonio sociale.

U.D. n. 2: i tipi di società

Tipi di società:

società lucrative e società mutualistiche; società commerciali e non commerciali; soggettività e personalità giuridica; scioglimento ed estinzione della società.

Caratteri generali delle società di persone:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale imperfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Caratteri generali delle società di capitali:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale perfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; gli organi; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Modulo n. 4: le società mutualistiche

U.D. n. 1: le società mutualistiche in generale

Le società mutualistiche in generale:

il fine mutualistico; la variabilità del capitale sociale ed il principio della porta aperta; ristorni e utili.

Le società cooperative.

Le cooperative a mutualità prevalente: nozione.

La disciplina delle cooperative: il numero dei soci; il principio una testa, un voto.

U.D. n. 2: le cooperative sociali

Volontariato e terzo settore: Stato sociale; la riforma dello Stato sociale; I.S.E. e integrazione pubblico e privato.

Le forme del settore non profit: il volontariato e imprese sociali; O.N.L.U.S.

Le cooperative sociali: scopo; i due tipi di cooperative sociali; le persone svantaggiate.

Modulo n. 5: i contratti dell'imprenditore

U.D. n. 1: il contratto in generale

Il contratto in generale: autonomia contrattuale; elementi essenziali e accidentali del contratto.

L'invalidità: nozione di nullità e annullabilità.

U.D. n. 2: i contratti commerciali: caratteri generali

La vendita: le parti del contratto; la forma; l'oggetto; il prezzo; le obbligazioni principali del venditore e del compratore.

I contratti commerciali atipici.

Il leasing: struttura del leasing finanziario e del leasing operativo.

Il factoring ed il suo contenuto.

ECONOMIA

Modulo 1: il sistema economico internazionale

U.D. n. 1: i rapporti economici internazionali

Nozione di commercio internazionale. Le caratteristiche e le ragioni del commercio internazionale. Nozione di politica commerciale.

Il protezionismo e il libero scambio.

Le organizzazioni economiche internazionali (WTO e OCSE).

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione Europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia europea.

L'Unione Monetaria Europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Tecnica Amministrativa

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Conferenza “Fisco e scuola”, organizzata dall’Agenzia delle Entrate presso i locali dell’Istituto, in tema di finanza e legalità.

METODI DI INSEGNAMENTO

Ogni modulo è stato affrontato attraverso:

- una ricognizione concettuale e lessicale dei temi fondamentali proposti, con riferimento costante alle conoscenze pregresse;
- una trattazione delle tematiche svolte con prevalenza di lezioni frontali, rese quanto più possibile partecipate;
- un confronto tra ipotesi giuridiche ed esperienze concrete ricavate dalla quotidianità.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli nn. 1 e 2:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nella prima parte del trimestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

Diritto - Moduli nn. 3, 4 e 5 :

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : alla fine del trimestre e nel pentamestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

Economia - Modulo n. 1:

- ✓ Appunti, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nell’ultima parte del pentamestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Moduli nn. 1 e 2:

- ✓ comprende il significato del diritto commerciale nel suo complesso
- ✓ sa distinguere il soggetto dell’impresa, l’imprenditore, l’oggetto e l’azienda

- ✓ sa verificare i caratteri delle diverse tipologie d'impresa

Diritto – Moduli nn. 3 e 4:

- ✓ conosce gli scopi e i contenuti del contratto di società
- ✓ conosce i caratteri generali delle società di persone e di capitali
- ✓ conosce i caratteri delle società cooperative
- ✓ conosce la normativa che regola le cooperative sociali
- ✓ sa inquadrare le varie tipologie di cooperative sociali

Diritto – Modulo n. 5:

- ✓ conosce la teoria generale del contratto: elementi essenziali e accidentali

Economia – Modulo n. 1:

- ✓ conosce le ragioni del commercio internazionale
- ✓ conosce il concetto di globalizzazione dei mercati
- ✓ conosce le caratteristiche fondamentali del protezionismo e del libero scambio
- ✓ conosce le tappe fondamentali che hanno condotto all'adozione dell'Euro

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali
- ✓ Esercitazioni scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel trimestre
- ✓ 2 prove orali e 1 esercitazione scritta (oltre a una simulazione di terza prova) nel pentamestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

Modena,

F.to Prof.ssa

Marcella Vecchiati

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.: BIAGINI ANNA

Libro di testo adottato: M. Re Fraschini - G. Grazzi - C. Spezia – “ANALISI” – Casa Editrice “Atlas”

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; simmetrie (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; determinazione dell’insieme di positività e di negatività.

Definizioni di funzioni crescenti e decrescenti, definizione di massimi e minimi relativi e assoluti; definizione di flesso e concavità. Concetto intuitivo di asintoto.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell’infinito.

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; Teorema di esistenza e unicità del limite e teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione); calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle

forme indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ (*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici.

Grafico probabile di una funzione (di funzioni razionali algebriche fratte).

(*) *Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ” sono stati svolti solo esercizi con*

polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 + sx + p$ ”.

Modulo 3: Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente (senza dimostrazione) Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, concavità, flessi, continuità e discontinuità.

Studio di una funzione razionale fratta e sua rappresentazione nel piano cartesiano: determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti, dell'eventuale intersezione con l'asintoto orizzontale, degli intervalli di crescita e decrescenza, degli eventuali punti di massimo/minimo e rappresentazione del grafico.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere le studentesse nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo; fotocopie.

Tempi:

- 1) I trimestre
- 2) I trimestre e II pentamestre
- 3) II pentamestre
- 4) sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; la definizione di funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; definire i flessi e la concavità di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”. Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivate

la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici; la definizione di funzione derivabile in un intervallo; calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Studio di funzioni

riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità); studiare una funzione e rappresentare il grafico di funzioni algebriche razionali.

Nel complesso la classe durante le lezioni ha tenuto un atteggiamento molto corretto e ha dimostrato un' adeguata attenzione; da parte di alcuni studenti si è evidenziato anche un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale; tali studenti hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcuni anche buono.

Per la restante parte di alunni, invece, in fase di verifica si sono evidenziate alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate sia da uno studio poco costante, talvolta assente, e spesso finalizzato solo all'esito di una verifica, sia da un metodo di studio non proficuo; pertanto questi alunni hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente o, in alcuni casi, anche non sufficiente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.
L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre.

Due prove scritte e una prova scritta strutturata valida per l'orale.

Secondo pentamestre.

Ad oggi: due prove scritte; una verifica orale (colloquio) e una prova scritta strutturata valida per l'orale; due verifiche scritte inserite nelle simulazioni di terza prova.

Prevista un'altra verifica scritta e un'altra verifica orale (colloquio).

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti. Le prove orali sono state circa di 20 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Anna Biagini

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA

Prof.ssa LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il sistema tributario italiano (genn-febbraio)

L'attività finanziaria dello Stato: entrate e spese dello Stato

Il sistema tributario italiano

Le imposte e le tasse

Le imposte DIRETTE. Generalità di IRPEF, IRES, IMU. Imposta sostitutiva.

le imposte INDIRETTE. Generalità di IVA, Accise, imposta di bollo, imposta di registro

L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione (febr- marzo)

Il terzo settore – Volontariato- associazioni- fondazioni - ONLUS

Il settore non profit e l'impresa sociale

Il Bilancio Sociale

L'amministrazione del personale (aprile – maggio)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali
I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS
L'assegno per il nucleo familiare
Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali
Gli oneri sociali a carico dell'azienda
Trattamento fine rapporto di lavoro

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale e spesso della LIM ; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Riconoscono la ratio e gli effetti delle entrate e delle spese statali e i principi ispiratori nel sistema tributario italiano.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre.

Tre prove scritte,

Secondo pentamestre.

Tre prove scritte; una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Luciana Lodi

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: VINCINI ROBERTA

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall' insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: nursing homes

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - Facilities and services :

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 – Health and old age

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

4° MODULO: People with special needs

Unit 9 – Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Unit 10 – Disabilities

Down Syndrome – Autism

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 Verifiche scritte
- ✓ 5 Verifiche orali
- ✓ 2 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Roberta Vincini

F.to Rappres. Classe

Eleonora Gentile

Nelia Domalchuk

RELAZIONE FINALE

Materia: EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa: MACCAFERRI PATRIZIA

Libro di testo adottato: “In Perfetto Equilibrio”, Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D’Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- ✓ preatletici generali
- ✓ esercizi di skip e di impulso
- ✓ andature di coordinazione
- ✓ esercizi di stretching
- ✓ esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- ✓ potenziamento in leggero sovraccarico (palla medica)
- ✓ esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- ✓ esercizi con piccoli attrezzi
- ✓ esercizi con grandi attrezzi
- ✓ esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA’ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: palleggio, bagher, battuta dal basso. Gioco 6 vs 6
- atletica leggera: corsa di resistenza, getto del peso, prove di rapidità
- ginnastica aerobica
- ginnastica preacrobatica

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- ✓ conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- ✓ cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- ✓ norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- ✓ condizionamento organico e muscolare prima di un’attività sportiva
- ✓ il training autogeno e il rilassamento
- ✓ attività fisica e benessere

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- ✓ conoscenza dei regolamenti di gioco di alcune discipline individuali e di squadra praticate durante l’anno scolastico
- ✓ la psicomotricità: capacità condizionali e coordinative, schema corporeo in relazione al bambino, all’anziano e al disabile : tesine individuali o di gruppo
- ✓ conoscenza dei principi fondamentali dello stretching secondo Bob Anderson

ATTIVITÀ DI LABORATORIO
ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Partecipazione ai campionati studenteschi (fase di Istituto)

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- ✓ Lavoro individuale, a coppie, di gruppo
- ✓ Libere ideazioni con o senza accompagnamento musicale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

MEZZI E STRUMENTI

- ✓ libro di testo
- ✓ attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- ✓ prove individuali e di gruppo
- ✓ test condizionali
- ✓ prove strutturate

SPAZI

- ✓ tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

TEMPI

- ✓ Moduli 1,2,3 ore 30
- ✓ Modulo 4 ore 20

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva
- ✓ Acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva
- ✓ Consolidamento del carattere attraverso conoscenza dei propri limiti e potenzialità

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ prove di avviamento alla pratica sportiva
- ✓ esercizi individuali , di coppia, a gruppo
- ✓ batterie di test
- ✓ prove strutturate

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate 3 prove pratiche e interrogazioni sia nel trimestre sia nel pentamestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ livelli di partenza
- ✓ capacità di base
- ✓ esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- ✓ rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e delle prestazioni nelle specialità dell'atletica leggera
- ✓ interesse e partecipazione
- ✓ numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F. La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Patrizia Maccaferri

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Libro di testo adottato: RELIGIONE E RELIGIONI Triennio

Altri sussidi didattici: VIDEOCASSETTE RIVISTE SCHEDE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

✓

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

✓

METODI DI INSEGNAMENTO

✓ **Metodo dialogico.**

✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

✓ **Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.**

✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ **Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.**
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :

-sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa

Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

Nelia Domalchuk

Eleonora Gentile

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2011-2012 e 2012-2013

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a tre anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per quattro settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. Il periodo, purtroppo, fu concomitante con le scosse di terremoto che hanno colpito pesantemente tutta la bassa modenese, in particolare l'evento causò l'interruzione dell'esperienza per alcune studentesse che avevano da poco intrapreso il loro tirocinio presso le strutture di Mirandola, Cavezzo e Carpi lesionate dallo scisma. Anche altre aziende, non direttamente coinvolte, dovettero rescindere il contratto stipulato con l'Istituto su esplicita richiesta degli addetti alla sicurezza; altre hanno interrotto per diversi giorni l'attività. Va anche sottolineato il fatto che alcune di quelle studentesse subirono personalmente tutte le conseguenze fisiche, psicologiche e materiali che l'evento sismico causò alla popolazione, vivendo per alcuni mesi negli accampamenti della protezione civile.

Ma quest'anno il percorso è reiniziato perché ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da due anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del

progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante lo stage, sia durante le lezioni di preparazione teorica. Riguardo queste ultime, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dal Dr. Andrea Ascari, il quale ha affermato "... Desidero, anche a nome dei miei colleghi (le psicologhe Katia Prandi e Leda Alice Lombardo e lo psicologo Alessio Luppi) congratularmi con le studentesse e gli studenti per l'accoglienza data a noi e ai nostri interventi, per l'attenzione e il rispetto in aula, per la partecipazione alle attività nelle quali abbiamo richiesto riflessioni e interazioni, per la capacità di lavorare insieme rispettando e valorizzando le differenze e le opinioni degli altri." Ma non meno significative sono state le parole di uno dei tanti direttori di struttura che, alla fine dello stage, ha espresso giudizi positivi: "... È particolarmente stimolante in un sistema come un centro diurno l'ingresso di persone nuove e giovani come tirocinanti, ancora di più se particolarmente idonee ed abili come si è appunto verificato quest'anno. Tutti e due i gruppi sono sembrati maturi, idonei e responsabili alle funzioni che venivano chieste. Buonissime le modalità relative alle norme del contesto lavorativo.".

Sono ovviamente questi apprezzamenti che diventano gratificanti per le studentesse e per i docenti referenti il cui lavoro è stato riconosciuto e menzionato anche dai colleghi Zanarini e Verzini nel testo di psicologia generale ed applicata "Capire per agire". La stima verso questi colleghi è scontata ed in particolare verso il prof, ex collega, Marco Verzini che, proprio nell'ambito della Alternanza, diede contributi significativi per lo sviluppo di competenze proprie della figura del Tecnico dei Servizi sociali.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2011/2012 e 2012/2013.

Articolazione contenuti per le classi IV

| Discipline | Contenuti | Titolo intervento | Doc. esterno n. ore | Associazione | Doc. interno |
|--|--|--|--|--------------|--------------|
| Fisioterapia | Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente | | Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr.ssa P. Secci 10 ore | | |
| Relazione alla persona Area Anziani | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative | Giornata delle malattie rare | c/o Policlinico di Modena 5.30 ore | | |
| | | L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti | Dott.ssa Preci 10 ore | C.R.I. | |
| | | Attività di animazione | Educatrice Dr.ssa D. Ambrosio 2 ore | | |
| | | Nozioni di primo soccorso | Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore | | |
| | | La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo | R.a.a. L. Tostati, F. Rossi 4 ore | | |
| Interventi sulla persona | | Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia | Dr. E. Favale 3 ore | A.I.L. | |
| | | Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus | Dr.ssa L. Galli 3 ore | A.I.L. | |

| | | | | | |
|--------------------------|--|---|---|--------------------|--|
| Interventi sulla persona | | Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga) | Dr. S. Carafoli, M. Quagliari Dr.ssa L. Reguzzoni 2 ore | CEIS | |
| | | Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool) | Dr. Tarzia 2 ore | CEIS | |
| | | Ridere per vivere! | Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore | Ridere per vivere! | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli | | 6 ore | | Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta |
| | TOTALE ORE | | 51.30 | | |

Stage: max 160 ore + Teoria: 51.30 ore
Periodo: 21/05/2012 – 16/06/2012

Articolazione contenuti per le classi V

| Discipline | Contenuti | Titolo intervento | Doc. esterno n. ore | Associazione | Doc. interno |
|---|--|---|---|--|--------------|
| Fisioterapia | Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente | | Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore | | |
| Relazione alla persona Area Handicap | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative | "Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva) | Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore | Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer | |
| | | "Corso di rianimazione Cardio-Polmonare (BLS) Mini-Anne Sai salvare una vita?" | Referente Dr. Baccharini 2 ore | Gli amici del cuore di Modena in collaborazione con il 118 Modena Soccorso | |
| | | "La solidarietà nel dono del sangue" | Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Dr.ssa Malavolti Roberta, Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore | AVIS | |
| | | "AUTISMO: dalla teoria alla pratica" | Presidente S. Censi. Psicologa Dr.ssa Elena Orlandi 2 ore | AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo | |
| | | "Sclerosi Multipla: aspetti fisici e psicologici legati alla malattia" | Dr.ssa Maria De Paola Psicologa 2 ore | | |

| | | | | | |
|--------------------------------------|--|---|---|--|--|
| Relazione alla persona Area Handicap | <ul style="list-style-type: none"> Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative | “Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.” | Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore | ADMO | |
| | | “Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU | Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespole Esperta dei genitori 2 ore | Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus | |
| | | “Riconoscere e compensare i DSA” | Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore | A.G.E. | |
| | | “Le peculiarità della sindrome di Down e l'esperienza di ANFFAS sullo sviluppo delle autonomie (Progetto Downtown).” | Dr.ssa Sara Regina G. Tremazzi Direttore ANFFAS 2 ore | | |
| | | “Che cos'è la Celiachia” | Dott.ssa R. Hafez Consigliere dell'associazione per l'E.R. Dott.ssa F. Obici Psicologa 2 ore | Associazione Italiana Celiachia | |
| Relazione alla persona Area Handicap | <ul style="list-style-type: none"> Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative | "La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca " | Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore | Rosa Bianca | |
| | | Giornata delle malattie rare | c/o Policlinico di Modena 5.30 ore | | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli | | 6 ore | | Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C. Fratta |
| | Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage | Feedback competenze emerse dallo stage | Dr. A. Ascari, L. A. Lombardo, K. Prandi, A. Luppi 6 ore | CEIS | |
| | | Valutazione tesine di stage di quarta e quinta | | | Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti |
| | TOTALE ORE | | 48.30 | | |

Stage: max120 + Teoria: 48.30
 Periodo: 5L – 5N 07/01/2013 – 26/01/2013
 5M – 5P 28/01/2013 – 18/02/2013

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois0100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2012/13

**CLASSE 5 L
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

SIMULAZIONE TERZA PROVA

4 marzo 2013

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Storia**
- Matematica**
- Tecnica Amministrativa**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

COGNOME E NOME: _____

INGLESE

Parte 1

Read the text and do the exercises that follow.

Elderly People Living Alone

Even if in Italy a great number of older people are enjoying life at home, being independent and healthy, cared for by their families, relatives or dear friends, life can be quite different for the elderly living alone. They are usually affected by the death of their loved ones or their children leaving home; if they are **ill**, they even refuse to go to hospital, because they are worried about a pet dog or cat or because they fear they will be **evicted** or **locked out** when they come back. This group of people are vulnerable to **threats** such as loneliness and isolation that can **lead** to depression.

The simple company of another person can help to keep someone alive and certainly make their last years of life more enjoyable. You can alleviate loneliness by your **companionship** and regular visits, by doing simple jobs like **sweeping the floor**, **putting out the bin**, some minor repair work, **since** even the condition of the house (for example: the floors, **damp walls** and **bad sanitation**) contributes to **illness**.

Moreover, you could help in a very practical way by buying the right kind of food, **collecting** prescribed medicines, **tidying** the house and facing problems concerning **safety** and emergencies.

Glossary

ill : malato

evicted : sfrattati

locked out : chiusi fuori

threats : minacce, rischi

lead : condurre

companionship : compagnia

sweeping the floor : spazzare il pavimento

putting out the bin : portare fuori l'immondizia

since : in quanto

damp walls : pareti umide

bad sanitation : impianti igienici non adeguati

illness : malattia

moreover : inoltre

collecting : prendendo, raccogliendo

tidying : riassetando

safety : sicurezza

COGNOME E NOME: _____

(INGLESE)

Tick the correct answer.

1- In Italy a great number of older people

- live alone.
- have a quite different life..
- have families caring for them.
- necessarily need relatives and dear friends.

2 - The elderly living alone

- enjoy life without their children.
- can suffer from loneliness.
- suffer from depression.
- Go to hospital when they are ill

3 -It is possible to alleviate their loneliness

- by building new houses for them.
- by contributing to illness.
- by helping them with the housework.
- by finding them a simple job.

4 - A practical way to help the elderly living alone is

- buying proper food for them.
- collecting things.
- prescribing medicines.
- dialling emergency numbers.

COGNOME E NOME: _____

(INGLESE)

Parte 2

Answer the following questions writing full sentences.

- 1- Referring to the text, which are the problems that elderly people living alone usually have and what can people do to help them?

- 2- One of the common diseases affecting old people is Parkinson's disease: describe it (definition, causes, symptoms, risk factors, cure and treatment, prognosis...)

COGNOME E NOME: _____

STORIA

Quesiti a risposta singola

1 – Quali condizioni furono imposte alla Germania alla fine della prima Guerra Mondiale nel trattato di Versailles e quali furono le sue conseguenze? (Max 10 righe)

2 – Evidenzia i provvedimenti emanati nelle “Leggi fascistissime” che tra il 1925 e il 1926 hanno trasformato lo stato liberale italiano in una dittatura. (Max 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

(STORIA)

Quesiti a risposta multipla

1 – La Triplice Intesa era composta da:

- Germania, Austria,-Ungheria, Italia
- Germania, Austria-Ungheria, Russia.
- Inghilterra, Francia, Italia.
- Inghilterra, Francia, Russia

2 – Per autarchia si intende:

- un regime dispotico, assoluto, in cui il potere politico ed economico è detenuto da uno solo.
- un regime politico che prevede la dittatura del proletariato
- politica economica finalizzata a garantire l'autosufficienza di un sistema economico e alla produzione massima di beni e servizi interni allo scopo di limitare le importazioni.
- politica economica il cui scopo è quello di produrre la massima quantità possibile di beni e servizi con risorse interne per limitare al minimo le importazioni.

3 – Da che cosa fu prodotto l'indebolimento della domanda nei mercati americani nella seconda metà degli anni Venti? :

- da una crescita della produzione superiore a quella dei salari
- da una crescita dei salari superiore a quella della produzione
- da una riduzione dei profitti
- da una riduzione dei consumi dei ceti alti

4 – La "*vittoria mutilata*" significò per Italia:

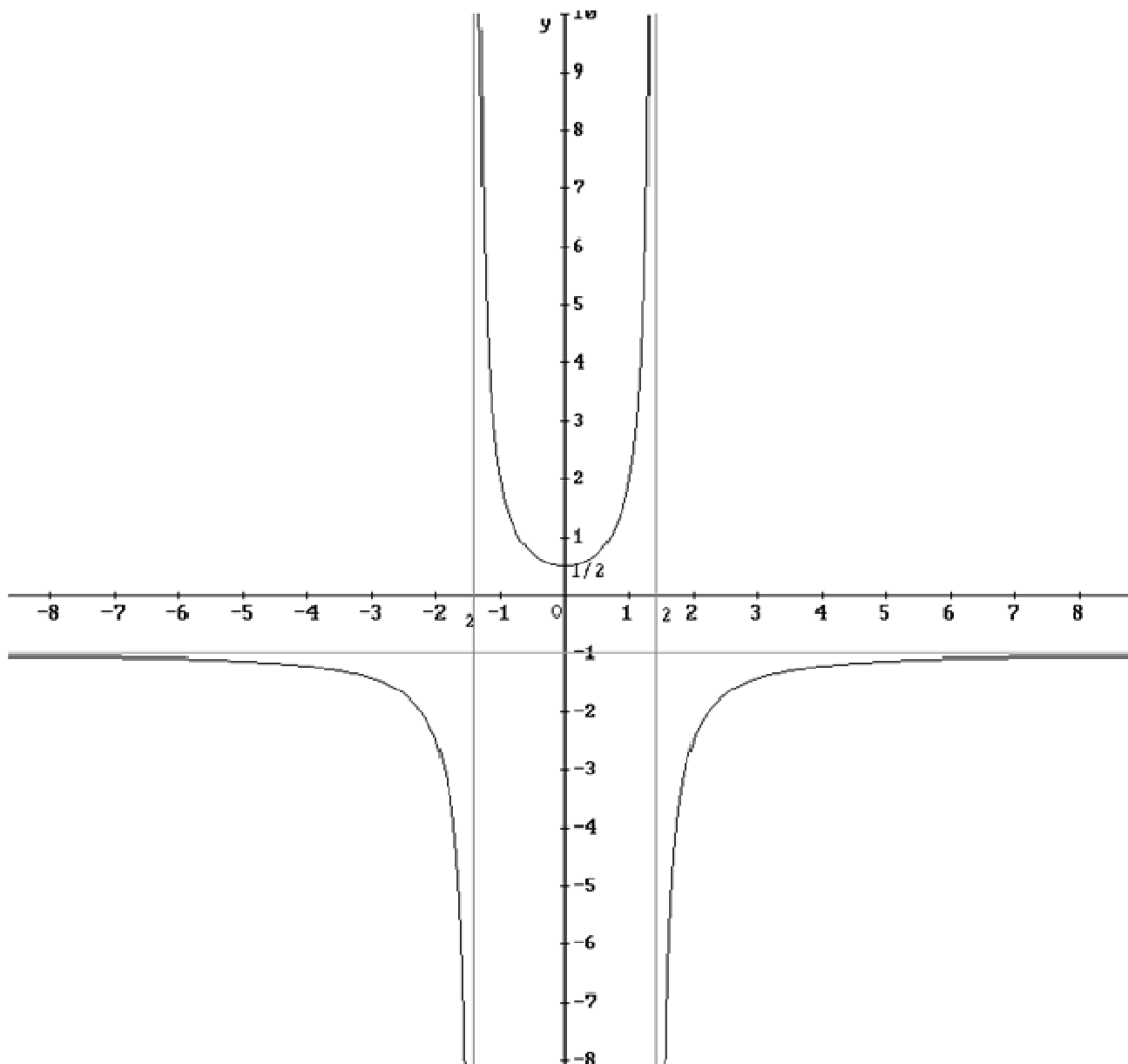
- una vittoria di tutti i territori previsti dai trattati di pace ad esclusione di Fiume e della Dalmazia.
- una vittoria che, anche se non completa, aveva soddisfatto tutti, rappresentando un'occasione di nuove conquiste territoriali.
- una vittoria di tutti i territori previsti dai trattati di pace ad esclusione del Trentino, di Trieste e di Fiume.
- una vittoria di tutti i territori previsti dai trattati di pace ad esclusione di Trieste e di Fiume.

COGNOME E NOME: _____

MATEMATICA

Quesiti a risposta singola

1 – Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'eventuale simmetria, le eventuali intersezioni con gli assi e gli intervalli di positività e negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto e verso il basso. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi/assoluti e dei flessi, scrivendone le coordinate.



COGNOME E NOME: _____

(MATEMATICA)

2 – Nel calcolo di un limite si possono presentare casi particolari nei quali non si è in grado di dire se il limite cercato esiste e, se esiste, quale ne sia il valore; tali casi si dicono “forme indeterminate” . Il candidato illustri le forme indeterminate conosciute e fornisca per ognuna la strategia di soluzione. Infine risolva il seguente

limite:
$$\lim_{x \rightarrow +3} \frac{x^2 - 10x + 21}{x^2 - 9}$$

Quesiti a risposta multipla

1 – La funzione $y = \frac{x^2 - 1}{2x^2 + x}$ interseca gli assi cartesiani nei punti:

- (1;0) e (-1;0)
- (1;0) , (-1;0) e (0;-1)
- (1;0) , (-1;0) e (0;0)
- (0;0) e $\left(-\frac{1}{2};0\right)$

2 – La funzione $y = \frac{2x+6}{4-x^2}$ è positiva in:

- $] -3, +\infty[$
- $] -\infty, -3[$
- $] -3, -2[\cup] 2, +\infty[$
- $] -\infty, -3[\cup] -2, +2[$

3 – Il $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^5 - 5x^3 + 2}{3x^3 + 2x^2 - 1}$ è uguale a:

- 0
- $\frac{2}{3}$
- $+\infty$
- $-\infty$

4 – La forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ ha come risultato il numero zero se:

- il grado del numeratore è maggiore di quello del denominatore
- il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore
- il grado del numeratore è minore di quello del denominatore
- non esiste una regola fissa, il risultato dipende dall'esercizio

COGNOME E NOME: _____

TECNICA AMMINISTRATIVA

Quesiti a risposta singola

1 – Descrivere e classificare le fonti di finanziamento di un'impresa (Massimo 10 righe)

2 – Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

(TECNICA AMMINISTRATIVA)

Quesiti a risposta multipla

1 – I principi generali di redazione del Bilancio d'Esercizio sono:

- Chiarezza, veridicità, puntualità
- Prudenza, semplicità, contabilità
- Chiarezza, prudenza, forma scalare
- Chiarezza, veridicità, correttezza.

2 – La cessione del quinto è:

- La principale forma di raccolta fondi di una banca
- Un'operazione di impiego fondi
- Il contratto di conto corrente
- Una forma di raccolta fondi a breve termine

3 – Il conto economico è :

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive l'attività finanziaria della gestione
- L'insieme dei debiti a breve termine

4 – L'attivo circolante è:

- L'ammontare dei debiti di regolamento
- L'insieme di rimanenze, crediti, disponibilità liquide
- La quota di ammortamento
- L'insieme delle immobilizzazioni



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5 L
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

2 maggio 2013

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Cultura medico sanitaria**
- Matematica**
- Diritto**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

COGNOME E NOME: _____

Materia: Lingua Inglese - Tip.C

Read the text and do the exercises that follow.

Ronnie's story

Ronnie was a very quiet baby and was happy when he was on his own. When he was a **toddler**, he never played with his older sister and he didn't use his toys like other children: for example, he spent hours **spinning** the wheels of his toy cars and tricycle and never used them in the conventional way. When his parents tried to convince him to use his toys like all children do, **he would throw a tantrum**, scream and hit his head. His parents also noticed his unusual language: he used to make repetitive sounds and imitate, but he never spoke spontaneously to communicate.

When he started **nursery school** at the age of four, his teachers recommended psychological **assessment**.

The psychologist observed Ronnie at home and at school, and suggested his parents take a course on behaviour **management**. Here they learned **to praise** and reinforce Ronnie when he showed appropriate behaviour. A speech pathologist taught Ronnie and his parents sign language, so they could communicate. As Ronnie learned to express his wishes and was reinforced for appropriate behaviour, his tantrums and hitting slowly decreased.

Glossary

toddler : bambino, piccolo

spinning : ruotando (to spin - span/spun - spun)

he would throw a tantrum : faceva una scenata

nursery school : asilo

assessment : valutazione

management : controllo - gestione

to praise : elogiare

Tick the correct answer.

1) Ronny

- a. was happy when he was with other people.
- b. was happy when he was alone.
- c. was happy when he was a toddler.
- d. was happy when he played.

2) His parents

- a. convinced him to use his toys the conventional way.
- b. made him use his toys the conventional way.
- c. tried to make him use his toys the conventional way.
- d. tried to force him to use his toys the conventional way.

COGNOME E NOME: _____

- 3) His parents noticed that
 - a. Ronnie was able to communicate spontaneously using words.
 - b. Ronnie had verbal communication deficiencies.
 - c. Ronnie was able to imitate musical sounds.
 - d. Ronnie could repeat body movements.

- 4) After Ronnie's parents had taken a course on behaviour management
 - a. they learned how to reinforce Ronnie's health.
 - b. they learned how to communicate with their son.
 - c. they learned how to praise their son.
 - d. they learned how to make Ronnie's wishes come true.

Materia: Lingua Inglese - Tip.B

Answer the following questions writing full sentences.

- 1) Ronnie can be defined as autistic. Recognise the symptoms of autism in his behaviour and the way his communicative skills finally developed.

COGNOME E NOME: _____

Materia: Lingua Inglese - Tip.B

2) Describe all the facilities for people with special needs available in Italy.

COGNOME E NOME: _____

Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. B

Quesiti a risposta singola

1 – L'autismo fa parte dei disturbi generalizzati dello sviluppo: il candidato spieghi sinteticamente come identificare il disturbo facendo riferimento , in particolare, alla comunicazione verbale e non verbale. Evidenzi, inoltre, le possibili cause e il trattamento terapeutico (max 10 righe)

2 – Il candidato descrivi gli annessi fetali che si formano dopo l'impianto dell'embrione, specificandone la funzione (max 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. C

Quesiti a risposta multipla

1 – La paraplegia all'indagine clinica appare come :

- un difetto motorio ad un solo arto
- un deficit motorio bilaterale e simmetrico
- una paresi unilaterale di tipo spastico
- un difetto asimmetrico a tutti e quattro gli arti

2 – La spina bifida deriva anche da carenza di:

- vitamina A
- vitamina K
- acido folico
- acido cloridrico

3 – I principali sintomi della meningite sono:

- rachicentesi e convulsioni
- coma nei bambini più piccoli
- cefalea, sonnolenza, irritabilità, vomito
- disturbi dell'udito e della masticazione

4 – La fenilchetonuria è una malattia congenita del metabolismo che si verifica per :

- assenza di melanina
- eccesso di tirosina
- assenza di fenilalaninidrossilasi
- assenza di acido fenilpiruvico

COGNOME E NOME: _____

Materia: Diritto - Tip. B

Quesiti a risposta singola

1 – Definisci il contratto di società secondo l' articolo 2247 del codice civile(max 10 righe)

2 – Definisci il contratto in generale (max 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Diritto - Tip. C

Quesiti a risposta multipla

1 – Nell' impresa familiare possono collaborare con il titolare :

- I parenti e gli affini
- Il coniuge, i figli e i parenti
- Il coniuge o i parenti fino al terzo grado e gli affini sino al secondo
- Tutti coloro che rientrano nel nucleo familiare

2 – L'insegna:

- E' il nome che individua l' impresa
- E' il segno distintivo dei prodotti di un' azienda
- E' il logo dell' azienda
- Contraddistingue i locali dove si esercita l' impresa

3 – Le cooperative sociali di tipo A :

- Possono perseguire uno scopo qualsiasi
- Hanno fini di lucro
- Svolgono servizi socio-sanitari ed educativi
- Si occupano dell' inserimento di persone svantaggiate

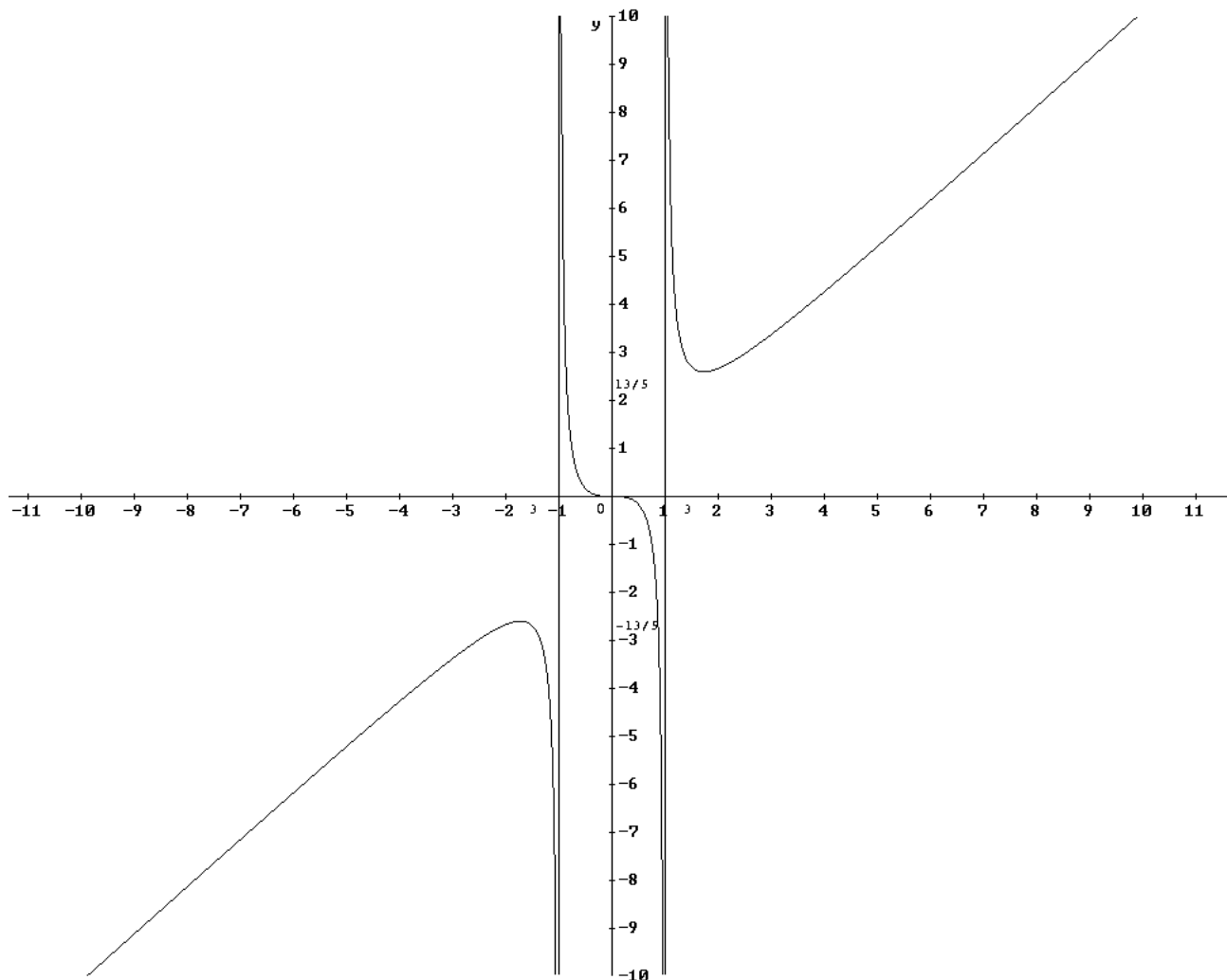
4 – Il contratto di leasing viene utilizzato dagli imprenditori per:

- Acquistare o vendere crediti
- Procurarsi macchinari, impianti o strumenti produttivi
- Per finanziare l' impresa
- Per vendere beni

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto o verso il basso. Scrivere se è ammette simmetrie. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi e flessi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

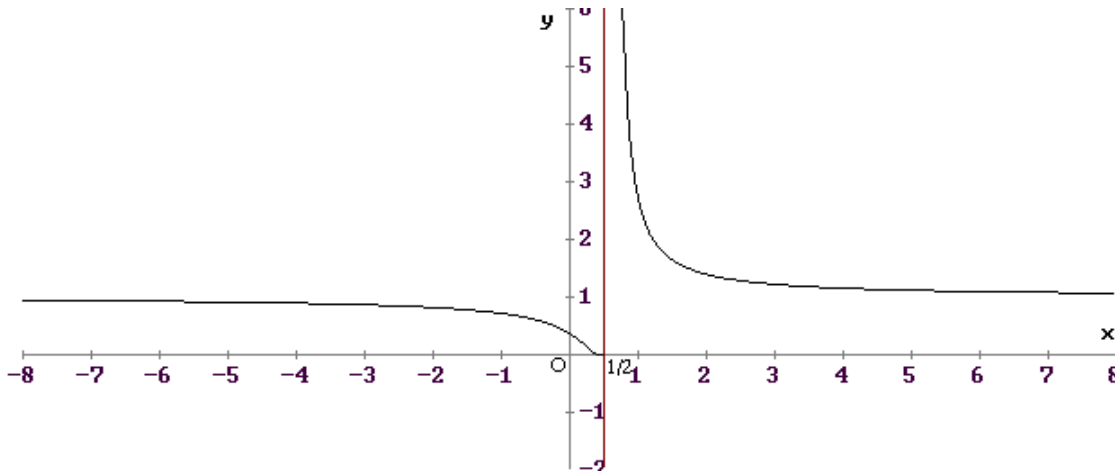
2) Il candidato fornisca la definizione di asintoto e illustri i vari tipi di asintoti che una funzione può ammettere. In seguito determini gli eventuali asintoti della funzione

$$y = \frac{3x+5}{1-2x} . \text{ (Massimo 10 righe)}$$

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. C

1) Analizza il grafico seguente:



$x = 1/2$ è un punto

- di discontinuità di prima specie
- di discontinuità di seconda specie
- di discontinuità di terza specie
- non è un punto di discontinuità

2) La derivata prima di una funzione calcolata in un punto è:

- il termine noto della retta tangente la curva nel punto
- il termine noto della retta secante la curva nel punto
- il coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto
- il coefficiente angolare della retta secante la curva nel punto

3) Il $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 4}$ è uguale a:

- $-\frac{5}{4}$
- 1
- $\frac{5}{4}$
- ∞

4) La derivata della funzione $y = \frac{3x^2 - 5x + 6}{4x + 1}$ è:

- $y' = \frac{6x - 5}{4}$
- $y' = \frac{-12x^2 - 6x + 29}{(4x + 1)^2}$
- $y' = \frac{36x^2 - 34x + 19}{(4x + 1)^2}$
- $y' = \frac{12x^2 + 6x - 29}{(4x + 1)^2}$

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA
VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

Griglia di valutazione della prima prova scritta



I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2012-2013

Candidato _____

| | | | | |
|---|-------------|--------------------------|---|--|
| Correttezza grammaticale e proprietà linguistica | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguata | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Efficacia espositiva o stile o abilità | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguata | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguata | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Articolazione, coesione e coerenza dell’argomentazione | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguata | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguata | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta



I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2012-2013

Candidato _____

| | | | | |
|---|---------------------|--------------------------|---|--|
| Pertinenza alla traccia | Assente | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Carente | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Conoscenza dei contenuti | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Frammentaria | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Completa | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Articolazione e rielaborazione dei contenuti | Assente | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Carente | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Autonoma | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Aspetti professionalizzanti | Assenti | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Parziali | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficienti | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Appropriati | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Competenza linguistica generale e specifica | Carente | <input type="checkbox"/> | 0 | |
| | Difficoltosa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della terza prova scritta



I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA
Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2012-2013

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della Terza prova

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|--|--|-------|-----------------|
| Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo: | non risponde | 0 | |
| | inadeguato | 0.5 | |
| | adeguato ma incompleto | 1.5 | |
| | completo | 2 | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | non conosce gli argomenti | 0 | |
| | parziale | 1 | |
| | Impreciso | 2 | |
| | essenziale | 3 | |
| | Preciso | 4 | |
| Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo: | non risponde | 0 | |
| | improprio | 0.5 | |
| | con imprecisioni | 1 | |
| | appropriato | 1.5 | |
| Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo: | non risponde | 0 | |
| | incomprensibile | 0.5 | |
| | disorganico | 1 | |
| | comprensibile ed abbastanza esaustivo | 2 | |
| | organico, completo e con coerenza logica | 2.5 | |
| | | | Totale ____ /11 |

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

| | | |
|------------------------|---------------------|------------------|
| Risposte esatte: _____ | Punti: 0.25 x _____ | Totale: _____ /4 |
|------------------------|---------------------|------------------|

Punteggio totale:

| | | |
|------------|-----------|-----------------|
| B (max 11) | C (max 4) | Totale (max 15) |
| | | _____/15 |

Firma presidente _____

La commissione

Griglia di valutazione della terza prova scritta



I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2012-2013

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione per materia della Terza prova

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell’opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | Quesito 1 | Quesito 2 |
|--|--|-------|-----------|-----------|
| Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell’argomento proposto in modo: | non risponde | 0 | | |
| | inadeguato | 0.25 | | |
| | adeguato ma incompleto | 0.75 | | |
| | completo | 1 | | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | non conosce gli argomenti | 0 | | |
| | parziale | 0.5 | | |
| | impreciso | 1 | | |
| | essenziale | 1.5 | | |
| | preciso | 2 | | |
| Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo : | non risponde | 0 | | |
| | improprio | 0.25 | | |
| | con imprecisioni | 0.5 | | |
| | appropriato | 0.75 | | |
| Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo: | non risponde | 0 | | |
| | incomprensibile | 0.25 | | |
| | disorganico | 0.5 | | |
| | comprensibile ed abbastanza esaustivo | 1 | | |
| | organico, completo e con coerenza logica | 1.25 | | |
| | | | Totale | Totale |

Punteggi parziali e punteggio totale:

| B1 (max 5.5) | B2 (max 5.5) | C1 (max 1) | C2 (max 1) | C3 (max 1) | C4 (max 1) | Totale (max 15) |
|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|-----------------|
| | | | | | | _____/15 |

Firma presidente _____

La commissione



Griglia per la valutazione del colloquio

I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA

Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione
Classe 5L a.s. 2012-2013

Candidato: _____

Percorso individuale

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|-------------------------|---|-----------|---------------------|
| Organicità del percorso | Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale | 1 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente | 2 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito | 3 | |
| Argomentazione | Argomenta con difficoltà | 1 | |
| | Argomenta in modo sufficiente | 2 | |
| | Argomenta in modo articolato | 3 | |
| Padronanza linguistica | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido | 3 | |

Colloquio multidisciplinare

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|--|---|-----------|---------------------|
| Conoscenza | Non conosce i temi proposti | 0 | |
| | Conosce i temi proposti in modo frammentario | 1 | |
| | Conosce i temi proposti in modo superficiale | 2 | |
| | Conosce i temi proposti sufficientemente | 3 | |
| | Conosce adeguatamente i temi proposti | 4 | |
| Analisi | Non sa individuare i concetti chiave | 0 | |
| | Sa individuare i concetti chiave solo se guidato | 1 | |
| | Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi | 2 | |
| | Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente | 3 | |
| Capacità di collegamento | Non sa cogliere i collegamenti | 0 | |
| | Coglie parzialmente i collegamenti | 1 | |
| | Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato | 2 | |
| | Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito | 3 | |
| Applicazione di conoscenze e procedure | Non sa applicare | 0 | |
| | Applica solo in contesti noti | 1 | |
| | Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti | 2 | |
| | Applica autonomamente anche in contesti nuovi | 3 | |
| Espressione | Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato | 0 | |
| | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido | 3 | |
| Esposizione | Espone in modo scorretto | 0 | |
| | Espone in modo frammentario | 1 | |
| | Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici | 2 | |
| | Espone in modo corretto ricco ed articolato | 3 | |

Discussione delle prove scritte

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|-----------------------|---|-----------|---------------------|
| Discussione elaborati | Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente | 0 | |
| | Riconosce e corregge gli errori | 1 | |
| | Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti | 2 | |

Firma presidente _____

La commissione

Punteggio complessivo:

Voto finale: /30

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ;
Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ;
Alternanza ≥ 7)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Cognome e nome | Firma |
|---------------------------------------|--------------|
| Prof.ssa Biagini Anna | |
| Prof. ssa De Marinis Maria | |
| Prof.ssa Degli Esposti Pallotti Paola | |
| Prof.ssa Lodi Luciana | |
| Prof.ssa Maccaferri Patrizia | |
| Prof.ssa Tavoni Paola | |
| Prof.ssa Turriziani Vanna | |
| Prof.ssa Vecchiati Marcella | |
| Prof.ssa Vincini Roberta | |
| Prof.ssa Zanarini Giuliana | |

Modena, maggio 2013